

## **ASSOCIAZIONE ADIQUAS NURAXI**

[presidenza16@pec.crsardegna.it](mailto:presidenza16@pec.crsardegna.it)  
Cristian Solinas

[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

Direzione Generale delle Pianificazione Paesaggistica e Urbanistica.  
Ing. Alessandro Pusceddu.  
[Eell.urb.tpaesaggio.ca@pec.regione.sardegna.it](mailto:Eell.urb.tpaesaggio.ca@pec.regione.sardegna.it)

Assessorato dell'Ambiente  
Delfina Spiga  
[difesa.ambiente@regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@regione.sardegna.it)

Assessorato dell'Agricoltura  
Gianni Ibba

**[agr.assessore@pec.regione.sardegna.it](mailto:agr.assessore@pec.regione.sardegna.it)**

Direzione Generale del Corpo Forestale  
Silvio Cocco  
[cfva.direzione@regione.sardegna.it](mailto:cfva.direzione@regione.sardegna.it)

### **Oggetto: Osservazioni:**

Progetto di un impianto eolico denominato "PARCO EOLICO DI CARBONIA", costituito da 11 aerogeneratori con potenza unitaria di 6 MW, per una potenza complessiva di impianto di 66MW, da realizzarsi nei comuni di Carbonia, Iglesias e Gonnese (SU).

IBERDROLA  
RENOVABLES  
ITALIA S.p.A.

Per presentare le osservazioni sul Progetto "Parco Eolico di Carbonia" è indispensabile far riferimento al sul Progetto di un impianto fotovoltaico, denominato "Green and Blue Mesu Seruci", della potenza pari a 33,61 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Gonnese (SU), in località "Seruci" e nel Comune di Carbonia (SU) in località "Mesu Pranu", .proponente; SF Lidis S.R.L.

Perché questo riferimento?

Perché la società SF Lidia S.R.L è la capofila di un progetto studiato a tavolino che coinvolge una decina di società energetiche che si installeranno nella nostra zona e poco alla volta stanno presentando i loro progetti al MITE. Per comprenderne quanto si sta sottolineando è sufficiente andare a pg.9 del progetto fotovoltaico "Green and Bleu Mesu -Seruci" e soffermarsi nella lettura "Documentazione progettuale" e "Accordo condivisione SEU Progetti SF". Per capirne i collegamenti esistenti fra le varie società. Si ritiene inaccettabile che società energetiche possano decidere della storia

personale e umana di centinaia di persone modificandone i loro equilibri emotivi, ed è grave che ne stravolgano il loro quotidiano impossessandosi dei loro terreni.

Ci si chiede come sia possibile che all'insaputa di tutti, un'intera area del Basso Sulcis venga stravolta da persone sconosciute, da persone che trasformano paesaggio, ambiente e stili di vita con l'assenso di uno stato che cancella il diritto alla proprietà e il diritto di scelta del proprio futuro delle comunità locali. Il superamento delle problematiche ambientali non può avvenire creando altri problemi ambientali, soprattutto non può avvenire calpestandone i diritti dei deboli.

L'esproprio dei terreni utili alle famiglie per mitigare la povertà agirà anche pesantemente sull'organizzazione e uso del territorio. L'esproprio di terreni contigui o esproprio parziali di particelle catastali determinerà la separazione dei terreni. I suoli interessati dal passaggio delle linee aeree non favoriscono la tutela della salute per gli agricoltori, tanto meno; "il dover lasciare libero il passaggio per verifiche senza preavviso" costituirà un serio problema per le recinzioni a pascolo e per gli stessi terreni a coltivo.

Come più avanti si potrà vedere con l'allegata foto, sono già presenti sul territorio linee aeree per il trasporto dell'energia elettrica da utilizzare senza che queste vengano modificate, trovando, eventualmente, i luoghi adatti per poterle utilizzare per eventuali progetti.

In ultimo, si ritiene indispensabile uscire dal silenzio che sta accompagnando questi progetti energetici per costruire con gli Enti amministrativi e comunità locali un dialogo finalizzati nel trovare le soluzioni più adatte e più rispettose.

Nuraxi Figus. 07/03/2023

Il cavidotto, proveniente dal territorio di Carbonia, come dal progetto "Parco Eolico di Carbonia", una volta giunto a Seruci, confluirà sulla strada provinciale esterna alla frazione di Nuraxi Figus per poi proseguire in direzione del paese, costeggiando un gruppo di case distanti circa 8 metri dalla posa dello stesso, per poi inoltrarsi su una strada laterale e raggiungere la sottostazione a circa un centinaio di metri dalle case del paese.

Questo cavidotto, secondo quanto riportato nel progetto "Green and Blue Mesu-Seruci", farebbe parte di una serie di cavidotti che attraverseranno questo territorio.

## **Il Paese**

La Frazione di Nuraxi Figus è posizionata su un promontorio e si snoda lungo il medesimo fino a raggiungere l'area pianeggiante.

Essendo priva di infrastrutture che raccolgono le acque meteoriche, durante il periodo delle piogge, spesso abbondanti, queste, scivolano velocemente a valle e confluiscono in forma alluvionale nella parte bassa e pianeggiante, luogo in

cui dovrebbe sorgere la sottostazione.

La frazione sorge al centro di un'area archeologica di rilevante importanza storico culturale, e di un'area agricola che ne costituisce il suo carattere e la sua identità, da cui il nome, che fa riferimento a questi due elementi fondamentali.

Infatti, il termine "Nuraxi" trae origine dalla presenza dei numerosi Nuraghi e "Figus" dalla storica presenza delle piante di Fico, che accompagnano da sempre le vigne.

L'interesse archeologico che caratterizza la frazione non si limita ai soli nuraghi o ai villaggi nuragici presenti, ma si estende anche all'interno del paese con manufatti di pregio archeologico, come la fontana vinaria di epoca romana, i frequenti ritrovamenti di anfore durante opere di scavo per lavori pubblici che fanno supporre essere presente una necropoli risalente alla cultura di Monte Claro.

I Vasi e altri oggetti emersi durante i lavori sono esposti al Museo archeologico di Cagliari.

Al centro del paese è presente il complesso nuragico denominato Nuraxi con annesso villaggio, e poco distante, si erge la Torre Nuragica sita a monte Rosmarino, (Torre nuragica ancora da censire).

L'area in cui dovrebbe sorgere la sottostazione ricadrebbe all'interno di questa ricchezza archeologica che avvolge non solo il paese, ma anche in maniera integrale i luoghi circostanti.

Questa ricca presenza archeologica ha indotto il Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo, la Soprintendenza Archeologica belle Arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari, e le Province di Oristano e del Sud Sardegna a promuovere la tutela paesaggistica dell'intera area.

Si può leggere nella relazione stilata dal suddetto Ministero, col fine di opporsi al "Progetto di Impianto di Produzione di energia elettrica Denominato Gonnese Sud Ovest";

Foto Fontana vinaria



testuali parole:

*“ Peraltro, nell'ambito del tavolo di copianificazione tra MiBAC, Comune e RAS per l'adeguamento del PUC al PPR, tutti i succitati beni sono stati perimetrati, con il supporto scientifico del personale di questo Ufficio, individuando l'areale di tutela integrale di ogni singolo bene. Nel corso della medesima attività effettuata ai sensi degli art. 48 e 49 del Piano Paesaggistico regionale, è stato perimetrato un areale di tutela condizionata che ricomprende i beni di natura archeologica, in quanto gli stessi, visto il contesto cronologico e culturale in cui si inseriscono, risultano fortemente interconnessi e correlati visivamente e concettualmente.”*

Tornando all'etimologia del nome del paese, spendiamo ulteriori parole sulla derivazione del termine Figus, immergendoci nella storica appartenenza alla cultura agricola che ne costituisce l'aspetto fondante.

Nuraxi Figus detiene una profonda storica vocazione agricola.

La frazione, come d'altronde tutto il Sulcis ha subito negli anni bui, che vanno dal secolo XIII al secolo XVI, lo spopolamento causato dalla malaria e dalle incursioni dei Saraceni, solo a partire dal XIV secolo iniziano a sorgere “Is Boddeus” e i “furriarixius” che poco alla volta formano “Is Biddas” (i paesi) le nuove realtà abitative agro - pastorali..

Nuraxi Figus detiene le tipiche formazioni abitative risalenti a questo periodo

storico. Infatti le case storiche si svilupparono in tutto il Sulcis, lungo un

percorso stradale principale e al loro interno disponevano di vasti spazi per il ricovero degli animali e delle derrate agricole, queste, a loro volta venivano protette da lunghi muri a secco.

Ancora oggi il tessuto urbano presenta queste caratteristiche.

In ogni angolo di questo paese si respira quest'aria culturale e storica e la stessa realtà quotidiana dei suoi abitanti non si sottrae a questa profonda identità da cui deriva.

Tutta la vita e la storia attuale del paese affonda su queste radici e ne fa riferimento. La stessa religione attraverso la venerazione di San' Isidoro Agricoltore, il Santo protettore degli agricoltori, ne sottolinea questa profonda appartenenza.

La sagra del Pane, la sagra dei Ravioli, quella de S'Incungia (cereali) affondano le loro radici nella cultura contadina e la rappresentano.

La Casa Museo Etnografico di Nuraxi Figus con la sua mostra permanente denominata "De su Trigu a su Pani" (dal grano fino al pane), rappresenta la tradizione contadina locale che va dall'aratura della terra, alla semina, alla mietitura del grano, alla preparazione della farina nelle sue varie fasi fino alla preparazione del pane.

Questa Casa Museo è l'espressione della storia del paese, della sua cultura e della tradizione che si tramanda da padre in figlio. Museo visitato da migliaia di persone e scolaresche che vengono accompagnate da agricoltori del paese alla conoscenza del percorso storico dell'attività agricola volta nel tempo dagli abitanti della frazione.

Foto; veduta del paese



Il Progetto fotovoltaico e le sottostazioni, se autorizzate, non farebbero altro che invadere un territorio agricolo di grande pregio e cancellerebbero una realtà che ha costruito un'identità e un senso di appartenenza, incidendo pesantemente su un patrimonio culturale tramandato e assorbito gelosamente dagli abitanti della frazione. Un patrimonio culturale da preservare e tramandare poiché rappresentativo di una appartenenza storica che si perde nel tempo.

Una identificazione storico-culturale che può, se ben valorizzata, generare impatti economici diretti.

La storia economica e lavorativa che ha contrassegnato l'attività mineraria ha solo sfiorato questa realtà agricolo-pastorale, senza incidere su credenze, valori, abitudini, sogni, attese, credo religioso e amore per la terra e per i suoi doni.

Veduta dei luoghi dove dovrebbero essere installate le sottostazioni. Foto a seguire).

.





**Vigneto**





**Fico storico**

### **Conservazione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale**

Facendo riferimento al Piano paesaggistico della Regione Sardegna, alla voce "Conservazione e gestione di paesaggi d'interesse culturale, storico, estetico ed ecologico" Art. 2 - Principi del P.P.R. Si può leggere al punto 1: "I principi contenuti nel P.P.R. costituiscono quadro di riferimento e coordinamento per lo sviluppo sostenibile del territorio regionale, da assumere a base delle azioni ammissibili per raggiungere gli obiettivi di qualità paesaggistica, in modo da realizzare uno sviluppo fondato su un rapporto equilibrato tra i bisogni sociali, l'attività economica e l'ambiente, in coerenza con la Convenzione Piano Paesaggistico Regionale - Norme di attuazione 7/88 REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA Europea del Paesaggio."

In materia di uso e trasformazione del territorio esso deve rispettare secondo il Piano paesaggistico regionale in esame per l'area su cui ricadrebbero le sottostazioni localizzate sul territorio di Nuraxi Figus i seguenti principi: :-

- Gestione prudente dell'ecosistema urbano;
- Conservazione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale;
- Politiche settoriali nel rispetto della conservazione della diversità biologica; - -
- Strategie territoriali integrate per le zone ecologicamente sensibili;
- Conservazione e recupero delle grandi zone umide (Rio e stagno Ghilotta);

- Conservazione e gestione di paesaggi d'interesse culturale, storico, estetico ed ecologico;
- Miglioramento delle misure di sviluppo che incidono sul paesaggio;

Sempre sul Piano Paesaggistico Regione Sardegna al punto 5 compare la seguente narrazione: "Per beni identitari si intendono quelle categorie di immobili, aree e/o valori immateriali, che consentono il riconoscimento del senso di appartenenza delle comunità locali alla specificità della cultura sarda, del suo paesaggio e della sua identità".

**Il punto 5 qui citato del Piano Paesaggistico Regionale riconosce e tutela la storia e cultura agricola in cui si inserisce storicamente e culturalmente la Frazione di Nuraxi Figus di cui non si può non tener conto.**

Seguendo quanto contenuto nel Piano Paesaggistico Regionale non si può non riconoscere che la Frazione di Nuraxi Figus rientri pienamente all'interno dell'art. 6 - Livelli di valore paesaggistico Livello 4 - "Integrità, unicità, irripetibilità ed elevata rilevanza percettiva, estetica, ambientale e culturale";



Muro a secco

La componente paesaggistica di Nuraxi Figus rientra anche all'interno dell'Art. 21 - "Componenti di paesaggio con valenza ambientale - Aree ad utilizzazione agro-forestale, - macchia e foresta - Aree naturali e sub naturali,- aree rocciose".

Il Piano Paesaggistico Regionale afferma che: Nelle aree classificate di livello 4, 3, e 2, di cui all'art. 6, è comunque vietata la realizzazione di impianti eolici e di trasporto di energia in superficie.

Da sottolineare ancora che il Piano Paesaggistico Regionale prevede la tutela dei muri a secco, muri particolarmente diffusi nell'area individuata per le sottostazioni.

*Inoltre, si ricorda che la Sardegna è tra le località menzionate dal comunicato UNESCO che nel Novembre 2018 ha riconosciuto i muri a secco in pietra patrimonio UNESCO e nello specifico l'Arte dei Muretti a Secco come valore da preservare.*

*La vicenda dei muretti a secco in Sardegna è legata alla recinzione dei terreni per segnalarne le proprietà, voluta dall'editto del 1883 per recintare i terreni collettivi e autorizzarne la coltivazione da privati. La conformazione dei muri a secco in Sardegna è caratterizzata da grandi massi irregolari e grezzi, sovrapposti senza uso di leganti e costituiscono un elemento iconico nell'immaginario, se si pensa ai bellissimi ed eterogenei paesaggi sardi.*



Albero di Lentischi storico (ultra secolare).

Altri aspetti da segnalare riferibili al Patrimonio naturale e culturale presenti nell'area in oggetto, di cui è necessaria la tutela.

L'area su cui grava il Progetto Fotovoltaico con annessa sottostazione, ha una valenza agricola di pregio e si contraddistingue per la presenza di vigneti storici, di uliveti, di piante da Fico, e da alberi di Lentischio secolari, ma anche per la presenza di recinzioni con muri a secco la cui costruzione si perde nel tempo passato, e di macchia mediterranea utilizzate come frangivento che ne costituiscono e caratterizzano il paesaggio; paesaggio arricchito dalla macchia mediterranea che in modo capillare si è inserita negli anfratti delle rocce laviche risalenti all'Oligocene, dando al territorio un'impronta unica. Altri aspetti qualificanti del territorio sono le zone semi naturali contraddistinte da macchia mediterranea che sta gradatamente riconquistando le ridotte aree agricole in stato di abbandono.







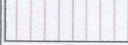

Impatto Visivo e vicinanza al Paese delle sottostazioni

La Frazione di Nuraxi Figus sorge sul promontorio adiacente all'area in cui dovrebbero insediarsi le sottostazioni di raccolta dell'energia, da cui consegue, l'impossibilità di porre in essere progetti di mitigazione visiva.

Pertanto; la collocazione delle sottostazioni ad una distanza di circa cento metri dal paese, non solo incideranno sugli aspetti paesaggistici, naturalistici e ambientali, ma influiranno negativamente anche sul valore economico delle abitazioni.



Uliveto e muri a secco

Zona D - Artigianale, Industriale, Commerciale				
	D1	Insedimenti produttivi a carattere industriale		D2.1 P.I.P. Insediamenti produttivi artigianali
	D2.1	Insedimenti produttivi commerciali e artigianali in ambito extraurbano		D2.2 Insediamenti commerciali e artigianali in ambito urbano
	D2.3	Insedimenti commerciali, artigianali e fieristico-espositivo		D3 Grandi centri commerciali (Grandi Strutture di Vendita G.S.V.)
	D4	Aree estrattive di prima categoria-Miniere		D5 Aree estrattive di seconda categoria-Cave

PUC COMUNE GONNESA (IN RIFERIMENTO ALL'UBICAZIONE DELLA NUOVA SS TERNA SEU TRE PROGETTI SF)

**Per quanto concerne la situazione della nuova SS Terna tre progetti SF, la situazione normativa risulta la medesima che riscontriamo per la parte di impianto FVT Seruci ovvero la ripermetrazione delle Grandi Aree Industriali della D.G.R. N. 16/24 DEL 28/03/2017.**

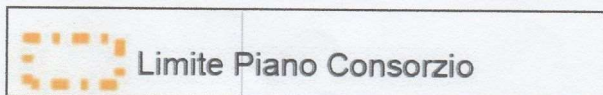
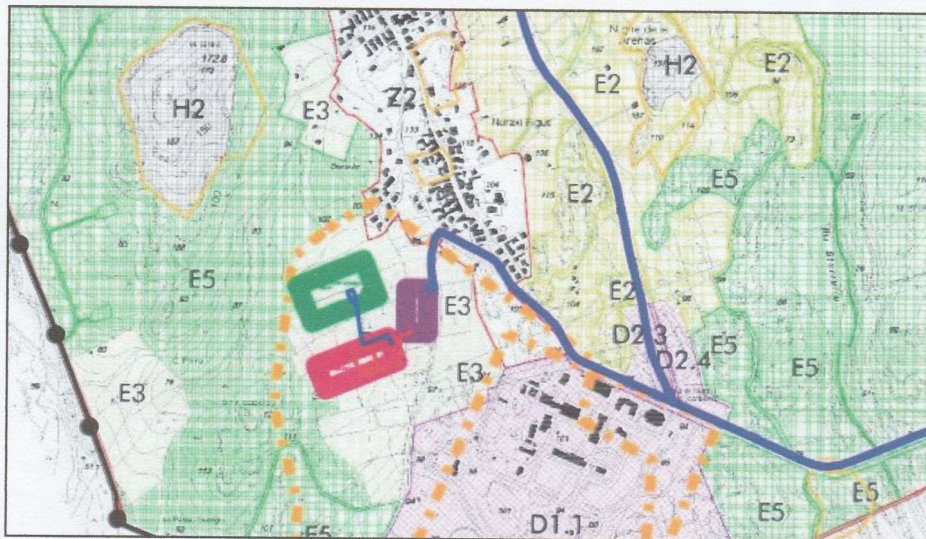


Figure : Inquadramento dettaglio PUC elaborati allegati alla D.G.R. n16/24 del 28/03/2017

## Le sottostazioni

Il Progetto SF Lidia S.R.L. non si limita a portare avanti un suo specifico

progetto fotovoltaico con annessi cavidotti e sottostazioni di raccolta dell'energia elettrica, ma preannuncia la presenza della sottostazione TERNA e di numerose ulteriori altre sottostazioni afferenti a diverse altre Ditte energetiche, che dovrebbero confluire nella zona di Nuraxi Figus per collegarsi con la S.P.A. TERNA, che a sua volta, trasferirà l'energia elettrica sulla linea esistente che collega l'area di Portovesme ad Oristano.

Nel preannunciare questi futuri progetti non indica i luoghi in cui dovrebbero ricadere i vari impianti, e tanto meno specifica se trattasi di impianti eolici o fotovoltaici.

Dallo studio documentale emerge una fitta programmazione di Progetti di aziende energetiche, progetti non ancora presentati al MITE per essere approvati. Appare ovvio che questi progetti ricadranno nel nostro territorio o in quelli attigui visto che è in previsione, dalla lettura di altro progetto, una ulteriore sottostazione di raccolta dell'energia ricadente nel comune confinante di Carbonia.

Si potrebbe ipotizzare dalla lettura documentale contenuta a pg,9 "Documentazione progettuale TERNA" (progetto pubblicato dal MITE), con titolo "Studio di Fattibilità futura se TERNA, (Con ipotesi di probabile errore nell'inserimento di questo documento ?) sembrerebbe che la Lidia S.R.L. sia la capofila di una rete di aziende energetiche, lontane dalla nostra realtà storica e culturale, intendano sostituirsi ai proprietari locali occupandone il territorio con la loro attività.

Quanto contenuto sul documento progettuale delle LIDIA desta molta preoccupazione nella frazione e ha generato lo sviluppo di forti sentimenti di rabbia con conseguente rischio di una forte contrapposizione da parte dell'intera comunità nuraxina, ma anche con il rischio di coinvolgere paesi limitrofi, anch'essi preoccupati.

La cittadinanza non è stata coinvolta e si è ritrovata all'improvviso a subire le scelte di Aziende energetiche che andranno con i loro progetti ad occupare il territorio per portare avanti interessi economici privati travestiti da interessi di Pubblica Utilità, sottraendo i terreni alla popolazione locale e sostituendosi ad essi nel possesso o nell'utilizzo, devastando il territorio e cancellandone una storia culturale millenaria.

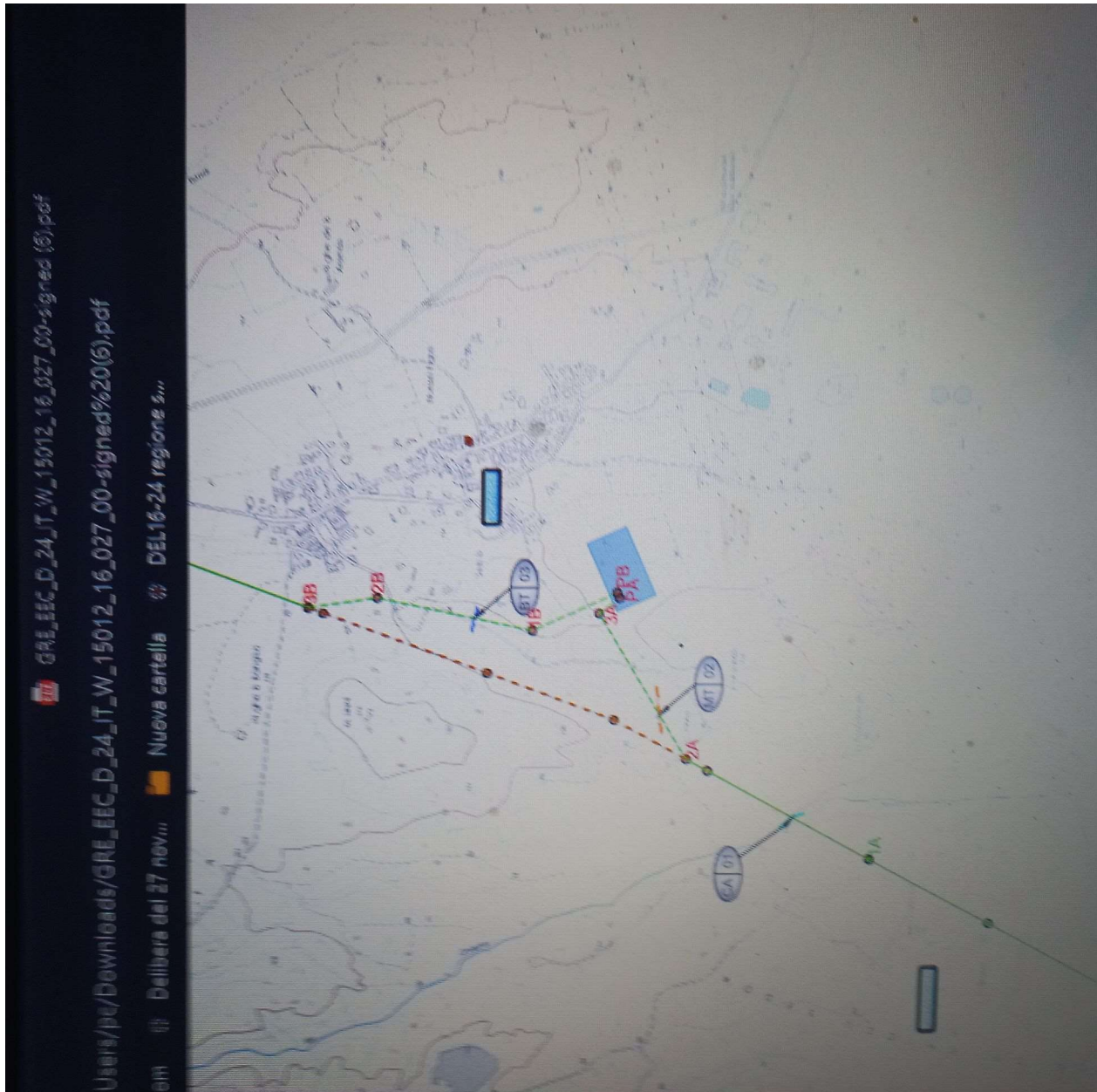
Ciò che sconcerta è l'azione di esproprio con delega esecutiva ad altra Ditta energetica che ne definisce un prezzo che non si configura come un giusto riconoscimento del suo valore commerciale. Tale prezzo lo si fa oscillare tra un minimo e un massimo, attribuendo un valore venale dovuto per l'esproprio, valore misero, esso, compare sul documento presentato al MITE, valore che si attesta ad un livello ancora più basso rispetto all'oscillazione presentata.

L'eventuale presenza, "ingombrante", delle varie sottostazioni, qualora si realizzassero, per l'adiacenza all'area abitata, costituisce un pericolo per le scariche atmosferiche che andrebbero a potenziarsi per attrazione e inevitabilmente coinvolgerebbero e produrrebbero danni anche all'interno delle abitazioni.

Il Progetto Fotovoltaico "Blue and Mesu -Seruci" proposto dalla Lidia non giustifica la presenza al suo interno di ulteriori progetti e non è improprio affermare che la Lidia faccia da apri pista per numerose altre Ditte energetiche

che convoglierebbero l'energia prodotta nell'area prescelta a Nuraxi Figus. Ci si interroga se il Progetto della Lidia non vada oltre quanto di sua competenza e non porti avanti interessi di ulteriori aziende energetiche non di sua competenza. Ci si interroga anche se questo aspetto sia legale.

## Linee aeree



Tra i vari progetti che compaiono all'interno del Progetto "Green and Bleu Mesu - Seruci" vi è quello della deviazione della linea di trasporto dell'energia elettrica che da Portovesme conduce ad Oristano.

Tale linea verrebbe deviata presso l'area su cui dovrebbe sorgere la sottostazione TERNA, (progetto TERNA non rilevato da una attenta ricerca tra i progetti presenti al MITE), inoltre questa modificherebbe il tragitto della linea esistente coinvolgendo in tal maniera decine di proprietari terrieri con



conseguente esproprio delle loro proprietà.

La deviazione della linea presente nel progetto, rappresenta un ulteriore problema, poiché il percorso che andrebbe a seguire si avvicina all'area abitata fino quasi a toccarla, influenzando ancora una volta in maniera negativa sull'impatto visivo e su tematiche sanitarie.

La linea aerea dividerà i terreni agricoli e a pascolo, attualmente recintati con barriere naturali o muri a secco tutelati.

La linea aerea, e non interrata come i cavidotti, favorirà le scariche atmosferiche attraverso l'attrazione dei fulmini, problema già esistente nel paese per l'alta presenza di tralicci utilizzati per il trasporto dell'energia elettrica.

Si sottolinea che il paese è attraversato da diverse linee elettriche che convogliano nella direzione di Oristano l'energia, altre vanno nella direzione della Rumianca nel cagliaritano, ma anche verso miniere ed ex miniere, e nella direzione dei paesi limitrofi.

Queste vie elettriche generano importanti campi elettrici che andranno ad aggiungersi a quelli che verranno prodotti dalle sottostazioni in programma.

### Effetti cumulativi

Altro aspetto da non sottovalutare riguarda gli effetti cumulativi.

Ad Ovest del paese incombono tre Progetti fotovoltaici, il primo denominato Green and Bleu Mesu-Seruci della potenza pari a 33,61 MW, il secondo denominato "Cirfini" della potenza di 13,79 MW, il terzo denominato Generè della potenza di 10,00 MW.

La Carbosulcis con il suo Progetto "Hub energetico Carbosulcis" mira a realizzare nella ex miniera di Seruci e quella più a Ovest di Nuraxi Figus, impianti fotovoltaici ed eolici per una capacità totale installata di 35 MWp a cui si aggiungeranno una serie di sistemi di accumulo (10 MWH totali) con batterie tradizionali.

Altri impianti energetici sono previsti alla Carbosulcis e verrebbero collocati nella ex miniera di Seruci a est della frazione di Nuraxi Figus e/o nella ex miniera di Nuraxi Figus, ad ovest del paese.

Progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Carbonia", della potenza di 53,81 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Carbonia (SU)

La frazione verrà coinvolta nel Progetto di potenziamento dell'elettrodotto Rumianca - Sulcis, attualmente oggetto della procedura preliminare ex art.6 c.9 del TUA.

Le opere di rete previste dalla STMG (nuova SE di smistamento 220 KV e potenziamento elettrodotto 220 KV "Rumianca - Sulcis).

Ai confini del paese nei territori del comune di Portoscuso sorge il più grande Parco Eolico di Enel Green Power in Italia. Il parco, costruito è composto da 39 aerogeneratori, ha una capacità di quasi 90 MW e soddisfa il fabbisogno di 76.000 famiglie.



(Parco eolico esistente)

Nello stesso comune di Portoscuso, in località Is Perdaias, ai confini della frazione è funzionante un impianto fotovoltaico.

Ai confini della frazione, nel comune di Carbonia, sono in fase di autorizzazione Via, 7 torri eoliche facenti capo ad Enel Green Power;

Progetto di un impianto eolico denominato "PARCO EOLICO DI CARBONIA", costituito da 11 aerogeneratori con potenza unitaria di 6 MW, per una potenza complessiva di impianto di 66MW, da realizzarsi nei comuni di Carbonia, Iglesias e Gonnese (SU).

Impianto fotovoltaico da 111,20850 MWp (110 MW lato AC) in area industriale e in area S.I.N. nel comune di Portoscuso (SU) Loc. "Ecca De Chiccu Sedda", "Masoni Ignazio", "Su Munzioni", "Concali Arrubiu" e "Grutte Is Abis".

Proponente: Metka EGN Sardinia S.r.l. Procedura di Verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.). D.Lgs. n. 152/2006, e s.m. Impianto solare fotovoltaico ad inseguimento mono assiale non a terra su pensilina della potenza di 120 MW. Comuni di Carbonia e Portoscuso. Proponente: Sulcis Energetica S.r.l.

DELIBERAZIONE N. 7/28 DEL 26.02.2021 ———— Oggetto: Impianto solare fotovoltaico ad inseguimento mono assiale non a terra su pensilina della potenza di 120 MW. Comuni di Carbonia e Portoscuso. Proponente: Sulcis Energetica S.r.l. Procedura di Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (V.I.A.). D.Lgs. n. 152/2006.

### Rischi sanitari

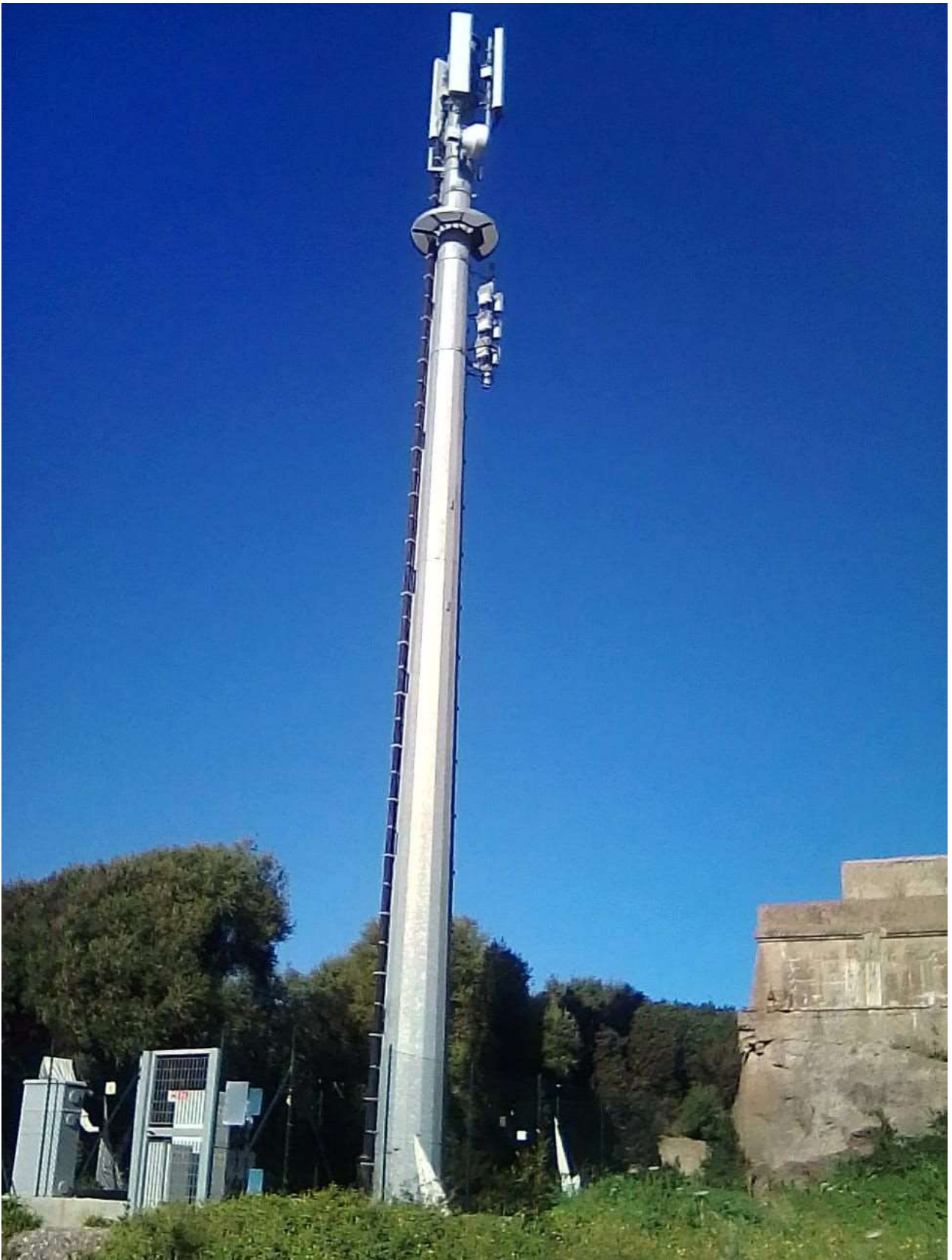
Ci si interroga se siano stati valutati i rischi sanitari legati all'inquinamento elettromagnetico, considerato che nella frazione di Nuraxi Figus incombono tralicci elettrici provenienti da Portoscuso, (due sono oggetto di potenziamento), e pali elettrici che collegano le due ex miniere. (Vedi Foto)

Alle linee elettriche si aggiungono tre impianti di telecomunicazioni di cui uno alto 20 metri posizionati al centro del paese.

A questi si aggiungeranno a poca distanza dal paese le sottostazioni menzionate e in previsione, un impianto fotovoltaico che costeggerà le case della frazione. E' presente ai confini del paese un impianto eolico e fotovoltaico già in funzione e, progetti in via di valutazione o in via di esecuzione presso la Carbosulcis, e diversi altri impianti in via di valutazione.

Ci si chiede se sia stato valutato l'impatto visivo e acustico, essendo gli impianti prossimi alle abitazioni.

Ci si chiede ancora non trovando traccia nella documentazione allegata, se siano stati valutati i danni che produrrà la posa dei cavidotti alle infrastrutture esistenti (fogne, tubi idraulici ecc.).



### Costi benefici

Quali sono i benefici di cui potrebbe godere la frazione di Nuraxi Figus da questa invasione?.

- Premesso che nessuna informazione è pervenuta ai cittadini di Nuraxi Figus in merito al cambiamento d'uso dei loro terreni agricoli, (divenuti per la Regione Sardegna, terreni ad uso industriale), ci si interroga su quali vantaggi economici possa contare un agricoltore con l'esproprio del proprio terreno valutato miseramente.
- I Progetti in fase di autorizzazione degli impianti fotovoltaici e delle Sottostazioni modificheranno in toto il paesaggio.
  - . La visuale attuale di cui si può godere dalle proprie porte e finestre dei campi agricoli sparirà e verrà sostituita da pannelli solari luccicanti e da strutture in cemento armato delle centraline e sottostazioni.
  - . Il buio della notte sarà inquinato dalle luci delle centraline che influiranno negative sulla fauna locale, sulla flora e sui ritmi sonno veglia degli abitanti della frazione.
- Le ruspe elimineranno recinzioni alberate storiche e case rurali tipiche della cultura contadina.
  - . Il cambiamento del paesaggio inciderà pesantemente sugli usi e costumi dei luoghi.
- La trasformazione da una realtà agricola in energetica agirà pesantemente sulla economia agricola di sopravvivenza.
- La sottrazione del territorio non potrà in alcun modo essere compensata poiché la presenza di numerose ex colate laviche dell'Oligocene, caratterizzate dalla roccia (trachite) non offre ulteriori territori da utilizzare in agricoltura.
- La fase di costruzione degli impianti produrrà, probabilmente, qualche posto di lavoro temporaneo e non inciderà sul problema della disoccupazione locale. La mancata presenza di operai specializzati nella costruzione degli impianti occuperà manovalanza per espletare i lavori più umili e meno pagati sebbene in possesso di titolo di studio.
- La presenza di questa invasione di impianti fotovoltaici ed eolici produrrà effetti negativi sulle attività turistiche esistenti e un rischio concreto di ulteriore impoverimento del territorio, implementando il flusso migratorio giovanile e l'aggravamento dello spopolamento.
- Interferirà pesantemente sul paesaggio e sui beni archeologici esistenti.
- Produrrà una svalutazione del valore delle case per l'intera frazione.

Dovendo fare un confronto tra i costi e i ricavi delle energetiche che si installeranno in zona con i costi e i ricavi riguardanti la popolazione di Nuraxi Figus, sicuramente i vantaggi per le energetiche saranno enormi e spalmati nel tempo, piuttosto che per i residenti, che al contrario vedranno crescere gli svantaggi nel tempo e probabilmente anche le problematiche sanitarie, di per sé già precarie a causa della vicinanza del polo industriale di Portovesme.

Per gli aspetti sanitari ci si appella al Principio di Precauzione al fine di tutelare la salute della popolazione.

Se dovessimo fare un confronto tra i guadagni degli agricoltori nella cessione forzata dei loro terreni e i guadagni delle energetiche non ci sarebbe confronto. Da non sottovalutare che la mega sottostazione in caso di incendio dei trasformatori produrrà esalazioni. La limitata distanza della stazione dalla frazione di Nuraxi Figus, nel caso si verificasse l'evento, produrrebbe indiscutibili rischi sanitari.

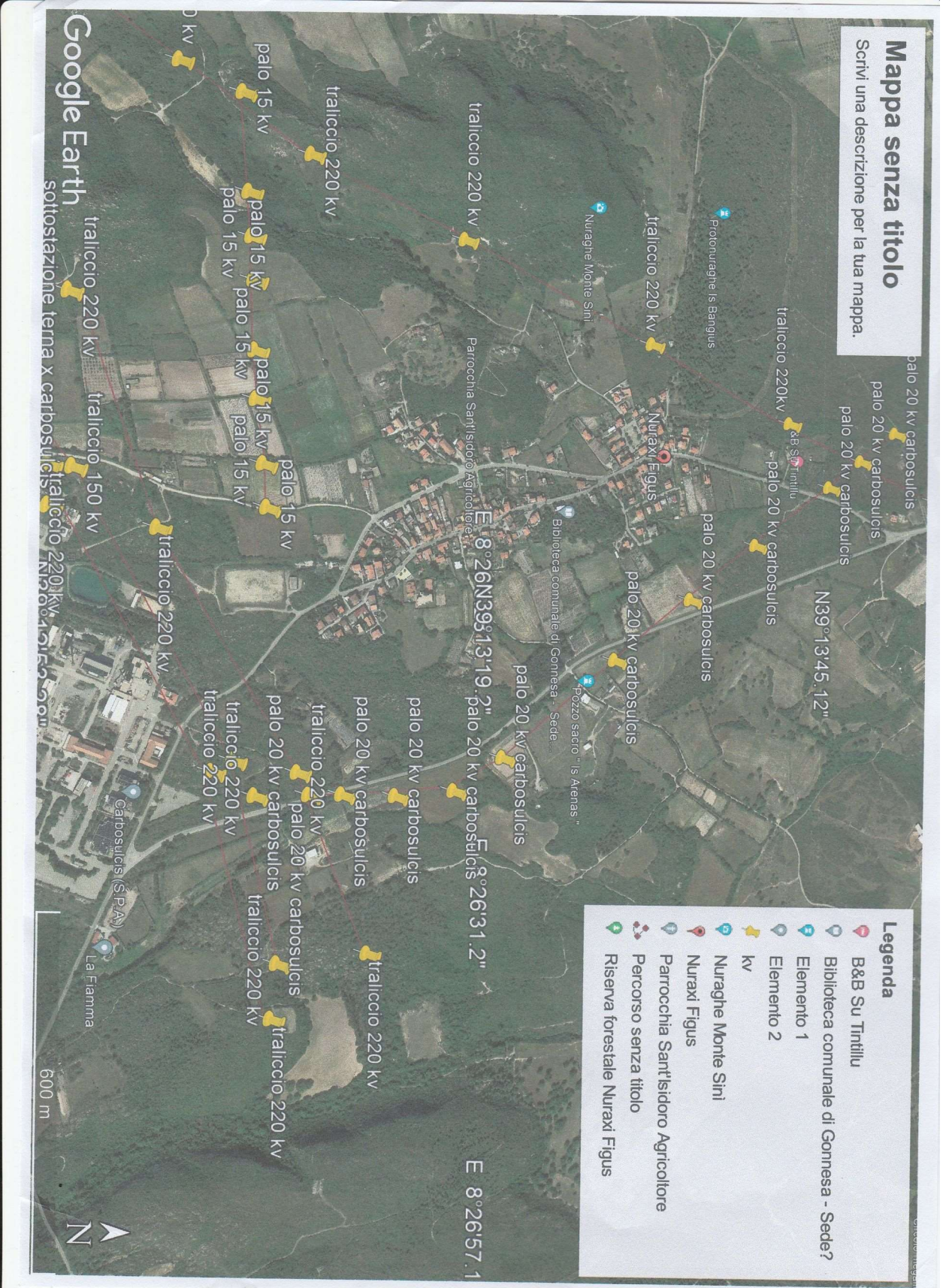
Nel progetto non si è trovato traccia di alcun riferimento al rischio fulmini, la casistica documentata mette in risalto che per esperienze documentate è risaputo che le dette sottostazioni presentano rischi concreti.

## **Conclusioni**

- Si sta assistendo ad una vera e propria devastazione di paesaggi agro-silvo-pastorali, promossa da leggi nemiche dei cittadini e dei loro beni..
- Le sottostazioni e i cavidotti ricadenti nel Territorio di Nuraxi Figus presentano una insufficiente distanza dalle vicine abitazioni, venendosi così a verificare assurde imposizioni e limitazioni all'altrui proprietà con evidente e grave pregiudizio, in danno di quanti siano costretti a subire gli effetti negativi della vicinanza degli impianti.
- Chi ha costruito una casa in campagna o nella piccola frazione di Nuraxi Figus , lo ha fatto per vivere a contatto con la natura o per essere più a contatto con il proprio lavoro agro pastorale e non già per ritrovarsi nelle immediate vicinanze della sua proprietà e della sua casa aree industriali per la produzione di energia elettrica commerciabile e avere come panorama staffe di ferro e pannelli solari o eco-mostri come le pale eoliche.
- Le persone che abitano la frazione si sono ritrovate improvvisamente a vivere in uno stato di preoccupazione, subendo esse, oltretutto, un innegabile danno patrimoniale.
- Gli impianti eolici e quelli del fotovoltaico a terra producono l'arricchimento di pochi a discapito del territorio e della collettività. E' un diritto dei cittadini pretendere la tutela della loro salute e della qualità della loro vita. Il rispetto dell'uomo, della sua salute e della propria casa e delle sue proprietà terriere che sono diritti inviolabili.



Variatione linea elettrica Portovesme - Oristano



Linee elettriche esistenti.



Certi che quanto qui esposto offra maggiore conoscenza della realtà di questo territorio su cui gravano diversi Progetti energetici, progetti se realizzati lo trasformeranno completamente cancellandone la storica vocazione agricola per dare origine ad un territorio esclusivamente energetico.

Siamo anche certi della giusta attenzione che si porrà sulle problematiche, che ricadranno pesantemente su un territorio invidiabile per la sua bellezza e per la sua storia, trasformandolo e abbruttendolo.

Per L'Associazione Adiquas

Il Presidente

Giancarlo Ballisai

[pec.ballisai.giancarlo@pec.biffetti.it](mailto:pec.ballisai.giancarlo@pec.biffetti.it)

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- \* Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- \* Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

*(Barrare la casella di interesse)*

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_

*(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)*

Il/La Sottoscritto/a BALLISAI GIACCARLO

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

ASSOCIAZIONE ADIQUAS

*(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)*

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- \* Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato

*(Barrare la casella di interesse)*

ID: 8763 IMPIANTO EOLICO DENOMINATO "PARCO EOLICO AL CARBONIA" CON POTENZA UNITARIA DI 6MW PER UNA POTENZA COMPLESSIVA di IMPIANTO DI 6MW, DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI CARBONIA, IGLESIAS, GONNESA (CS4)

*(inserire la denominazione completa del piano/programma ( procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA e obbligatoriamente il codice identificativo ID: xxxx del procedimento)*

*N.B.: eventuali file allegati al presente modulo devono essere unicamente in formato PDF e NON dovranno essere compressi (es. ZIP, RAR) e NON dovranno superare la dimensione di 30 MB. Diversamente NON potranno essere pubblicati.*

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- \* Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- \* Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- \* Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- \* Atmosfera
- \* Ambiente idrico
- \* Suolo e sottosuolo
- X Rumore, vibrazioni, radiazioni
- X Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- X Salute pubblica
- X Beni culturali e paesaggio
- \* Monitoraggio ambientale
- \* Altro (specificare)

### TESTO DELL' OSSERVAZIONE

L'AREA SU CUI RICADE IL PROGETTO DELLA SOTTOSTAZIONE È UN'AREA AGRICOLA DI PREGIO E RIENTRA ALL'INTERNO ALL'INTERNO DI PAESAGGI DI INTERESSE CULTURALE, STORICO, ESTETICO E DECOLOGICO. PRESENTA VINCOLI DI TUTELA UNESCO PER LA PRESENZA DEI MURI A SECCO. NELL'AREA CITATA SONO PRESENTI ALBERI ULTRA SECOLARI. LA SOTTOSTAZIONE È PROGETTATA NELLE VICINANZE DEL PAESE E PER EFFETTI CUMULATIVI PUÒ GENERARE PROBLEMI CHE SANITARIE. CI SI RICHAMA AL PRINCIPIO DI PRECAUZIONE.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

### ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - OSSERVAZIONI (inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente e unicamente in formato PDF)

Luogo e data 7/ Marzo /2023  
(Inserire luogo e data)

Il/La dichiarante

(Firma)